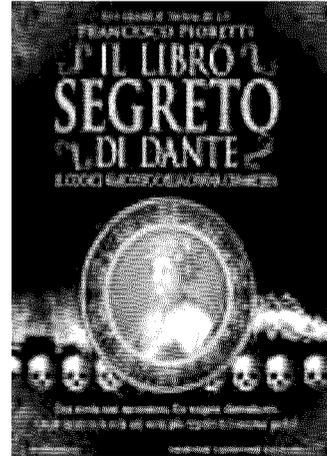


IL CASO EDITORIALE

Sette edizioni in due settimane per il libro dello scrittore lancianese Francesco Fioretti. E' un thriller storico in stile Codice Da Vinci

Un abruzzese svela i segreti di Dante e scala le classifiche



La copertina del romanzo

LANCIANO. Sette edizioni in due settimane. Terzo in classifica da cinque. "Il libro segreto di Dante" (Newton Compton, 242 pagine, 9,90 euro) del lancianese Francesco Fioretti è l'esordio più bello e inatteso dell'estate. A metà strada tra il "Codice Da Vinci" di Dan Brown e "Il nome della Rosa" di

Umberto Eco, il thriller storico di Fioretti sta facendo parlare, ampiamente, di sé. Un fenomeno, quello delle ultime settimane, che la stessa casa editrice definisce «unico», soprattutto perché riguarda un esordiente. Dante Alighieri e il fascino per l'oscuro sembrano essere vincenti.

Francesco Fioretti è nato a Lanciano nel 1960. E' quello che si dice un "dantista". Ha dedicato, dopo gli studi universitari a Firenze, tutta la sua vita al sommo poeta. Il Dante del suo thriller è proprio l'Alighieri della Divina Commedia. Perché Fioretti, da sempre, studia ogni piega e ogni rima della vita e delle opere di Dante. L'autore abruzzese è ricercatore nell'Università di Eichstatt in Germania e a Monaco ha trovato una delle più «fornite biblioteche su Dante».

Il romanzo che sta sbandando nelle

librerie è nato per caso, nel 2007. Fioretti, che ha già collaborato con la casa editrice Mondadori Scuola per le antologie scolastiche della Divina Commedia, si era imbattuto in alcuni passi del Paradiso molto discussi dalla critica. Quei versi gli erano sembrati subito un'allegoria legata alla numerologia agostiniana e, quasi per sfida, li ha trasformati in un codice. Quando Fioretti ha riletto la Commedia usando proprio quel codice si è accorto con stupore e con quel tipico tremito che accompagna le

grandi scoperte, che il crittogramma funzionava davvero. Da lì il romanzo. Un intreccio affascinante tra storia, letteratura e intrighi che si apre, nelle prime pagine, con l'immagine di Dante ormai senza vita su un letto funebre e con le labbra e la lingua nere. Com'è morto davvero Dante? Chi poteva desi-

derare la sua morte? E chi aveva interesse a non far terminare i canti del Paradiso? Sono queste le domande che stanno intrigando migliaia di lettori. Ad eseguire le indagini, a mezza strada tra verità storiche, versi tratti direttamente dalla Divina Commedia e luoghi e vicende del tutto inventati, ci pensano, da protagonisti, la figlia del poeta, suor Beatrice, un ex templare di nome Bernard e un medico, Giovanni da Lucca.

«Sono frastornato — ammette l'autore — immaginavo che il romanzo potesse suscitare un interesse, ma non di tali proporzioni».

«Il fascino del libro dipende da un mix di elementi — spiegano dalla Newton Compton che ha subito creduto nel dattiloscritto — innanzitutto dalla documentazione che c'è alle spalle e che attinge dalla professione e dagli studi dell'autore, e poi c'è il fatto non trascurabile che il

romanzo, pur altamente specifico, è accessibile a tutti e avvicina il pubblico ad uno dei poeti più amati di tutti i tempi».

I diritti per la traduzione sono stati già venduti in Spagna e Serbia e ci sono trattative in corso con Germania, Francia, Russia e Olanda. Un tam tam che è cresciuto come un'onda partendo del tutto in sordina.

«Il libro ha viaggiato da solo — afferma soddisfatto l'autore — non ci sono state molte pubblicità o operazioni di marketing, ma è ugualmente schizzato subito in classifica fin dai primi giorni. E' una sensazione bellissima». Presentato alla fiera del libro di Torino, "Il libro segreto di Dante" è stato il volume più venduto nello stand della casa editrice. Ora compete con Agnello Honrby, Andrea Camilleri e Margareth Mazzantini.

Daria De Laurentiis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco
Fioretti
è l'autore
del Libro
segreto di
Dante
Un successo
editoriale

